

- Alle Associazioni delle vittime dell'amianto
- Ai sindacati
- Agli esperti

Oggetto: Proposta di incontro - conferenza stampa per il 3 febbraio 2011, ore 12 al Senato della Repubblica

L'Associazione firmataria della presente (AIEA) da alcuni mesi a questa parte ha proposto ai propri associati di raccogliere firme intorno a una petizione a sostegno del disegno di legge Casson :

"Disposizioni a favore dei lavoratori e dei cittadini esposti ed ex esposti all'amianto e dei loro familiari, nonché delega al Governo per l'adozione del Testo Unico in materia di esposizione all'amianto". (S. 173 - presentato il 29 aprile 2008).

D'accordo con il senatore Felice Casson si era individuato il 3 febbraio per presentare le firme raccolte.

Recentemente, al seguito di tutta la mobilitazione che ha visto coinvolto le associazioni e diversi parlamentari, **il Governo ha finalmente emanato il decreto attuativo del Fondo delle Vittime dell'Amianto** di cui alla legge 244/07 (articoli 241-246).

Si è pertanto pensato che sarebbe stato opportuno, d'accordo con altre associazioni, ampliare l'iniziativa aprendola a tutte le associazioni, gli esperti, i sindacati interessati, naturalmente i parlamentari, al fine di fare una discussione generale su **"A che punto siamo in tema di amianto"** e, in particolare sul **Fondo per le Vittime** testé emanato.

Pertanto

L'incontro si svolgerà a Roma, nell'ambito del Senato della Repubblica, presso l'ex Hotel Bologna, via Santa Chiara, 5 dalle ore 12 alle ore 15 del 3 febbraio 2010.

Il tempo a disposizione è limitato pertanto si ordineranno i lavori in modo tale che chi gli interventi non superino i 10 minuti. Interventi che - si pensa debbono essere improntati al che fare sia per quanto riguarda l'attuazione del progetto di legge, sia per quanto riguarda il Fondo per le Vittime. Non ultimo per ciò che attiene alla celebrazione della giornata mondiale delle vittime dell'amianto (28 aprile 2011).

A chi intende partecipare chiediamo pertanto di inviare il nominativo (obbligatorio farlo conoscere prima per esigenze del Senato), e di comunicare l'eventuale intenzione di intervenire, anche per meglio organizzare i lavori. (NB gli uomini si ricordino che il Senato richiede loro di indossare giacca e cravatta).

Milano, 24 gennaio 2011

p. l'A.I.E.A.
Armando Vanotto
Fulvio Aurora